

SAN VITO Intervento dei sindacati: assemblee con il personale e il prefetto

Ambiente servizi, lavoro a rischio

La società non riesce a recuperare i crediti. I 130 dipendenti in apprensione

Emanuele Minca

SAN VITO

Scendono in campo pure i sindacati nella guerra dell'acqua in corso fra Ambiente servizi e i consorzi che gestiscono il servizio idrico integrato Caibt (Basso Tagliamento) e Abl (Basso Livenza). Al centro della querelle che ha oltrepassato ormai lo scontro verbale per approdare a quello dei decreti ingiuntivi, c'è un milione 200 mila euro. E quanto chiede Ambiente servizi ai consorzi per la depurazione delle acque effettuata negli anni 2012 e 2013 e 2014. A questa somma si devono aggiungere altri 450 mila euro richiesta per lavori effettuati per evitare infiltrazioni nella condotta che serve i Comuni di Arzene, Valvasone, San Martino, Casarsa per arrivare a San Vito. I circa 130 dipendenti di Ambiente servizi stanno vivendo da mesi con apprensione la difficoltà di questa fase e hanno quindi bussato ai sindacati inoltrando loro «una ferma e compatta richiesta di intervento». E ieri i rappresentanti sindacali di Fp Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti, rispettivamente Flavio Venturoso, Maurizio Angeli e Michele Cipriani, hanno parteci-

pato a una riunione promossa dalla società per discutere il «perdurare delle difficoltà a vedere onorati i crediti vantati». Nell'occasione Ambiente servizi ha comunicato ai sindacati che nel caso si protraesse tale difficoltà «la società si vedrebbe costretta a intervenire su più fronti, anche disapplicando gli accordi collettivi decentrati in essere, con le conseguenti, penalizzanti implicazioni a carico del personale dipendente della società (premi, straordinari), nonché evitando nuove assunzioni». Per i sindacati «una simile prospettiva è inaccettabile. Lo scenario che ci è stato



SOCIETÀ La sede di Ambiente servizi

prospettato graverebbe su persone chiamate a svolgere quotidianamente un lavoro delicato e importante anche socialmente». Venturoso, Angeli e Cipriani annunciano quindi che nei prossimi giorni «saranno indette assemblee rivolte al personale e si proporrà di coinvolgere il prefetto di Pordenone, attivando la procedura di raffreddamento nel caso si realizzasse materialmente un danno a carico del personale dipendente. Tale iniziativa, peraltro, si affiancherebbe a ulteriori forme di protesta e mobilitazione, anche eclatanti».

© riproduzione riservata

CORDOVADO

Cena medioevale, ultimi posti disponibili

CORDOVADO - (al.co.) Ultimi posti disponibili per la cena medievale a Cordovado che si terrà a Palazzo Cecchini stasera alle 20. La serata rientra nel programma di Cordovado Medioevale, rievocazione storica con palio tra i rioni organizzata dalla Pro Cordovado e dedicata quest'anno al tema della donna nell'età di mezzo. "Domina, creatura regina" sarà anche il filo conduttore del menù della serata. «Quest'anno - ha spiegato Mauro Colavitti, presidente della Pro Cordovado - abbiamo organizzato una cena ricca non solo dal punto di vista gastronomico, grazie alla novità della collaborazione con uno chef,

ma anche per quanto riguarda l'atmosfera in cui saranno calati i commensali, ai quali sembrerà di cenare effettivamente nel Medioevo, con spettacoli dal vivo in costume, tra una portata e l'altra». Quattro ragazze provenienti da Cordovado, Valvasone, Spilimbergo e San Vito si contenderanno la mano del figlio del Gastaldo: a decretare la vincitrice i voti espressi sulla pagina Facebook Pro Cordovado, quelli dei commensali e della giuria tecnica. A conclusione della serata, per festeggiare l'annuncio del palio di domenica, ci sarà uno spettacolo di fuoco.

© riproduzione riservata

CASARSA Il centro è costellato di annunci: prezzi e appetibilità sul mercato fanno la differenza

Locali e bar in vendita, il Modà attrae i cinesi

CASARSA - Si vende tutto. O meglio, si cerca di vendere tutto, perché quasi sempre il mercato ti chiude "le porte in faccia". La tendenza è nazionale, più che locale, ma l'istantanea scattata lungo le principali vie del centro del paese è significativa. Casarsa è un paese costellato di annunci, reali e virtuali, che propongono "vendesi". Ci provano in molti: edicole, ristoranti, bar, tabaccherie storiche conosciute da più di 50 anni. Il motivo? La forbice sempre più sottile tra costi e ricavi, dicono alcuni. «Strangolati dalle tasse», strillano altri. E allora si archiviano storie legate a quella del paese, si riempiono dieci righe in un annuncio e ci si prepara a passare la mano. Il problema? Riuscirci è difficilissimo e chi ce la fa è perché ha un'attività appetibile.

CHI CE LA FA - Il Modà è un bar giovane, gestito da giovani e frequentato da giovani. Pieno come un uovo nel weekend - musica alta, dj e long drinks - rinomato per colazioni e spuntini nei giorni feriali. È il classico prodotto che attrae e, infatti, l'appetito c'è. Tre proposte sul tavolo, la più interessante è "Made in



BAR Andrea Mussio, titolare del Modà

China". In una settimana la trattativa può andare a buon fine, con tanti saluti alla movida tricolore. Ne deriva una considerazione, avallata dal resto dei commercianti: «Magari trovare un investitore cinese, venderei subito» ripetono all'unisono.

CHI NON CE LA FA - Gli investitori ci sarebbero. Ma il problema principale è rappresentato dai costi. Rilevare un'edicola o una tabaccheria, infatti, costa di più. Le licenze sono più "preziose". «Per prendere un bar basta una marca

da bollo da 16 euro» spiega un commerciante. Il discorso è diverso per un ristorante, che può restare nel limbo. Come per esempio Il 900, ristorante rinomato fino al 2011, ora chiuso da tre anni e mezzo. Sfitto e nessun compratore. E c'è chi cerca di vendere da due anni, nella speranza di non svendere. C'è chi lotta per risollevarlo il suo locale e renderlo appetibile. Con un unico mantra: vendere per sopravvivere.

Marco Agrusti

© riproduzione riservata

Zoppola
"eredita"
la rotatoria
sulla Pontebbana

ZOPPOLA - (em) A seguito dell'incontro di ieri con i funzionari di Fvg Strade, della Provincia e del Comune, è stata formalizzata la presa in carico delle opere realizzate a Cusano e precisamente della rotatoria in sostituzione del semaforo all'incrocio tra la Pontebbana e la provinciale 6. Presente l'assessore comunale ai trasporti, Loris Mariutti: «Al Comune - spiega - spetterà d'ora in poi la manutenzione delle aiuole spartitraffico, della segnaletica orizzontale e verticale e dei marciapiedi». L'opera in realtà non è ancora terminata del tutto perché manca la realizzazione definitiva dell'illuminazione pubblica a led, attualmente in fase di appalto. La luce funziona ancora con i vecchi corpi illuminanti. Fvg Strade su osservazione dell'amministrazione di Zoppola, si è impegnata invece a consegnare le aiuole spartitraffico pulite, mandando nei prossimi giorni il personale che provvederà alla rimozione delle erbacce. L'assessore Mariutti fa sapere poi che «essendo la rotatoria una sorta di porta d'ingresso al nostro Comune, stiamo valutando su come renderla esteticamente più accattivante. In parte questo è già stato realizzato, sostituendo l'erba originariamente prevista nelle aiuole con i sassi che richiamano i Magredi e provvedendo alla messa a dimora di arbusti a piante ornamentali». L'assessore aggiunge infine che «altri interventi, compatibili con le rigide normative che regolano le opere di ornamento delle rotatorie su strade statali, verranno valutati e ponderati».

© riproduzione riservata

inbreve

SAN VITO Sportello filatelico

(em) Salvo lo sportello filatelico di San Vito. La sezione filatelica e numismatica Somsì si è mossa in questi mesi per far sì che riaprisse tale servizio che rischiava di sparire. Sicché, assieme ai circoli e sezioni filatelici del territorio oltre che al sindaco, i soci e gli amici della Somsì, ha fatto sì che i collezionisti non perdesero il punto di riferimento.

SAN VITO Screening della glicemia

(em) L'associazione Famiglie diabetici ricorda che domenica 7 settembre, dalle 8 alle 12, a Morsano (davanti alla chiesa) e a Cordovado (entrata duomo) saranno attive delle postazioni per lo screening gratuito della glicemia. Inoltre ricorda e che l'ambulatorio di diabetologia dell'ospedale di San Vito è stato trasferito al piano terra nel distretto.

SAN VITO Mostra fotografica

(em) Rimarrà aperta al pubblico fino al 28 settembre la mostra «Ritratti: un sessantesimo di secondo» con protagoniste le opere fotografiche di Maria Mulas. L'esposizione, che si svolge in collaborazione tra Comune e Craf, si tiene a palazzo Altan. Orario d'apertura: il venerdì 16 - 19.30, sabato e domenica 10.30 - 12.30 e 16 - 19.30.

SAN MARTINO Teatro in cortile

(em) Ultima data della rassegna Teatro in cortile organizzata dalla compagnia Arc di San Marc e Pro S. Martin al Tili-ment. La compagnia Stivalaccio di Vicenza porterà in scena domenica 7 settembre, alle 21.15 nel parco della casa di Franco Fontanel, Don Chisciotte, con Michele Mori e Marco Zoppello. In caso di pioggia lo spettacolo si terrà in oratorio.